



COMUNE DI MIRANO
Provincia di Venezia
Servizio Segreteria

COPIA

Delibera N. 140

FINANZIARIO/edb

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: *APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014-2016, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E DEL DPCM 28/11/2011*

L'anno **duemilaquattordici** addì **undici** del mese di **agosto** alle ore 16.40, nella Residenza Comunale, per determinazione della Sindaca si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<i>N.</i>	<i>Cognome e nome</i>		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	<i>PAVANELLO Maria Rosa</i>	<i>Sindaco</i>	X	
2.	<i>TOMAELO Annamaria</i>	<i>Assessore</i>		X
3.	<i>VIANELLO Federico</i>	<i>Assessore</i>		X
4.	<i>SALVIATO Giuseppe</i>	<i>Assessore</i>	X	
5.	<i>SIMEONI Lauro</i>	<i>Assessore</i>	X	
6.	<i>ZARA CRISTIAN</i>	<i>Assessore</i>	X	

Partecipa alla seduta il Signor *LONGO Silvano*, Segretario Generale del Comune.

La Signora *PAVANELLO Maria Rosa* nella sua qualità di SINDACA assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la GIUNTA a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 ed il DPCM 28 dicembre 2011 prevedono per gli enti locali l'obbligo di adozione di nuovi sistemi contabili e schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Amministrazioni pubbliche, prevedendo anche un periodo di sperimentazione degli stessi prima dell'entrata a regime della nuova contabilità;
- con propria precedente deliberazione n. 167 del 27/9/2013, esecutiva, questa Amministrazione, ai sensi dell' art. 9 del D.L. 31/8/2013 n. 102, ha disposto di aderire alla sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato D.Lgs. n. 118/2011;
- con il D.M. 15 novembre 2013 sono stati indicati gli enti ammessi per l'anno 2014 alla succitata sperimentazione, tra cui anche il Comune di Mirano;
- con la propria deliberazione n. 256 del 30/12/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto ad approvare la riclassificazione del Bilancio Pluriennale 2013/2015 -esercizio 2014 – secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con la deliberazione di G.C. n. 82 del 20/5/2014, esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 102/2013, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, effettuato secondo i criteri definiti dal principio contabile generale della competenza finanziaria, di cui all'allegato 1 del DPCM 28/12/2011;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 1 del 9/1/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale i Dirigenti sono stati autorizzati ad assumere impegni di spesa ed accertamenti di entrata sui corrispondenti capitoli del Bilancio 2013-2015, Anno 2014, come riclassificato ai sensi del DPCM 28/11/2011;

VISTO il D.M. 19/12/2013 con il quale è stato prorogato al 28/2/2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, successivamente prorogato al 30/4/2013 con D.M. 13/02/2014, al 31/7/2014 con D.M. 29/4/2014 e da ultimo al 30/9/2014 con DM 18/7/2014

VISTA la deliberazione di C.C. n. 62 del 17/7/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014-2016, comprensivo degli allegati previsti dal D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 in cui si stabilisce che:

- negli Enti Locali con oltre 15.000 abitanti, sulla base del Bilancio di Previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo deve definire il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei servizi;
- il Piano Esecutivo di Gestione provvede ad un'ulteriore graduazione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa, previsti nel Bilancio di Previsione, in capitoli (art. 8 del Regolamento di contabilità e degli agenti contabili) nonché dei servizi in centri di costo;

VISTO il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per gli enti sperimentatori il quale prevede al punto 3 che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione;

CONSIDERATO che gli strumenti di programmazione per gli enti locali in forza del suddetto principio contabile sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP);
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- d) il piano esecutivo di gestione (PEG) e delle performance approvato dalla Giunta;
- f) il piano degli indicatori di bilancio;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente;

DATO ATTO, pertanto, che:

- il PEG è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione contenuta nel DUP – Sez. operativa
- i contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente;
- il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione;

CONSIDERATO, inoltre, che il più volte citato principio contabile inerente la programmazione prevede che il PEG:

- sia redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- sia redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi primo;
- abbia natura previsionale e finanziaria;
- abbia contenuto programmatico e contabile;
- possa contenere dati di natura extracontabile;
- abbia carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- abbia un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- abbia rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.
- assegni le risorse finanziarie previste nel SeO del DUP, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma;
- individui le risorse finanziarie che devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario;

RICHIAMATO l'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 con il quale si stabilisce che le amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentanza della performance, redigono, in particolare:

- un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 3, comma 3, lett. g-bis del D.L. 10/12/2012 n. 174, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7/12/2012 n. 213, il quale, a modifica del succitato art. 169, prevede che: *“ Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.”*

VISTE le linee guida dell'ANCI del 9/11/2011, inerenti l'applicazione del D.Lgs. 150/2009, che affermano, in particolare, che *“per gli Enti locali non trova applicazione l'art. 10, che disciplina nel dettaglio il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance. Il contenuto di tali documenti è pienamente assimilabile alla Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione, al Piano esecutivo di gestione, al Piano dettagliato di obiettivi, al Rendiconto della gestione e alla Relazione al rendiconto della gestione, che gli Enti sono già tenuti ad adottare ai sensi, rispettivamente, degli artt. 151, 169, 197, c.2, lett. a), 227 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000”*;

PRESO ATTO che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per gli enti sperimentatori prevede, in conformità a quanto previsto dal citato art. 169, che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, siano unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione;

ATTESO che nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con Delibera del Sub Commissario Straordinario n. 56 del 8.11.201, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la propria deliberazione n. 14 del 29/01/2013, esecutiva, come modificata dalla deliberazione n. 29 del 22/02/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Comune di Mirano con decorrenza dal 1/2/2013;

RICHIAMATA la successiva deliberazione n. 13 del 30/01/2014, esecutiva, con la quale è stato approvato un nuovo assetto organizzativo dell'ente, la cui decorrenza inizialmente fissata al 1/03/2014 è stata posticipata, con successiva deliberazione n. 25 del 25/02/2014, esecutiva, all'1/05/2014;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 il quale recita al comma 1: *“Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.”*

VISTO che le competenze dei Dirigenti e dei Responsabili dei servizi, definite dal d. lgs. n. 165 del 30.3.2001, art. 4, dal d. lgs. n. 267/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità e degli Agenti contabili, consistono nel:

- attuare, sotto la loro responsabilità, i programmi approvati dal Consiglio Comunale con il DUP 2014-2016;
- dare attuazione, per quanto di competenza, al programma triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016, approvato con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 62/2014, redatto ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- proporre all'organo esecutivo le modifiche alle dotazioni assegnate, in base ad idonea valutazione e con le modalità definite dal vigente Ordinamento finanziario e contabile e dal Regolamento di Contabilità comunale;

- predisporre le verifiche e la documentazione necessaria per effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, con la periodicità stabilita dall'art. 193 del d. lgs. n. 267/2000;

VISTO lo schema del piano esecutivo di gestione redatto sulla base delle proposte formulate dal Segretario Generale e dagli altri Dirigenti dell'Ente e degli indirizzi dell'organo esecutivo, così come evidenziato dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

CONSIDERATO che il PEG è composto e strutturato come segue:

- Piano degli obiettivi assegnati ai Dirigenti responsabili dei servizi – PARTE I
- Parte finanziaria, suddivisa in capitoli e centri di costo, che evidenzia le entrate e le spese correnti e di investimento assegnate ai dirigenti responsabili dei servizi – PARTE II
- allegati ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 – PARTE III

PRECISATO che, in conformità alla struttura organizzativa approvata dalla propria deliberazione n. 13 del 30/01/2014:

- vengono individuati n. 5 centri di responsabilità;
- ciascun centro di responsabilità è articolato, al suo interno, in più centri di costo (servizi/uffici);

RITENUTO affidare ai Dirigenti, per il perseguimento degli obiettivi indicati, le dotazioni finanziarie specificate per ciascun centro di costo, nonché le relative risorse umane e le dotazioni patrimoniali e strumentali attualmente in uso a ciascun servizio/ufficio;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 20/7/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri del Responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, del Ragioniere Capo sotto l'aspetto contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18/8/200, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2014-2016, costituito come descritto in narrativa ed i cui elaborati vengo allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" (Parte I – Piano degli obiettivi), "B" (Parte II – Parte finanziaria) e "C" (Parte III – allegati D.Lgs. 118/2011);
3. DI STABILIRE che la gestione economica e finanziaria dovrà avvenire con le seguenti modalità:
 - a) per quanto riguarda i soggetti:
 - i capitoli di entrata e di spesa sono affidati alla gestione di ciascun Dirigente;
 - in caso di loro assenza il Sindaco provvederà, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, all'individuazione dei soggetti sostituiti;
 - b) per quanto riguarda le attività i Dirigenti saranno tenuti:
 - a dare esecuzione al PEG, nei limiti degli stanziamenti dei singoli capitoli, per la realizzazione di quanto previsto nella parte descrittiva, attenendosi alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, improntando la loro attività alla massima comunicazione e collaborazione interna, oltre ai criteri di economicità, efficacia, efficienza ed imparzialità;
 - di seguire in modo puntuale tutto l'iter di propria competenza relativo all'acquisizione delle entrate e all'effettuazione delle spese, e questo anche con riferimento alla gestione dei residui attivi e passivi;

- di collaborare costantemente con il Servizio Finanziario nell'azione di monitoraggio dei programmi e degli obiettivi, e nella predisposizione degli atti programmatori e di rendicontazione previsti dal principio contabile applicato;
4. DI ASSEGNARE alla responsabilità dei Dirigenti, sulla base delle risorse a ciascuno assegnate ed in collaborazione con il Servizio Finanziario dell'Ente, le verifiche e le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi del patto di stabilità, dando atto che la gestione dovrà rispettare le disposizioni del patto di stabilità interno di cui alla L. 12/11/2011 n. 183 e successive modificazioni;
 5. DI DARE ATTO che la Giunta Comunale potrà apportare eventuali variazioni di PEG con proprie deliberazioni, sulla base di apposite motivate richieste dei Dirigenti responsabili;
 6. DI DARE ATTO che gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2014-2016, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, hanno carattere autorizzatorio e costituiscono limite all'assunzione dei relativi agli impegni e le relative somme previste sono assegnate ai competenti Dirigenti per l'attuazione degli obiettivi aventi carattere pluriennale e specificatamente individuati negli strumenti di programmazione dell'Ente.
 7. DI DARE ATTO che a norma dell'art. 10 del DPCM 28/12/2011, l'assegnazione ai singoli dirigenti dei fondi cui agli elaborati allegati viene effettuata dalla Giunta a livello di macroaggregato, facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario, e che le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato saranno effettuate nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo del Responsabile del Servizio Finanziario, previa apposita decisione della Giunta Comunale.
 8. DI DARE ATTO che con il presente provvedimento si ottempera contemporaneamente a quanto disposto dagli art. 10, comma, lett. a) del D.Lgs. 150/2009, e dall'art. 108 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis, del TUEL, così come introdotto dall'art. 3, comma 3, lett. g-bis del D.L. 174/2012;
 9. DI DARE ATTO della suddivisione per centri di responsabilità del P.E.G. 2014-2016, così come evidenziata nell'allegato sub A);
 10. DI PRENDERE ATTO dei capitoli di spesa aventi una gestione congiunta da parte di più responsabili di servizio, così come elencati nell'allegato D);
 11. DI DARE ATTO che le risorse patrimoniali e strumentali attribuite a ciascun Centro di Costo sono quelle attualmente in uso agli uffici e ai servizi comunali;
 12. DI DISPORRE che le ordinarie attività lavorative dovranno essere svolte normalmente anche con riferimento al funzionigramma degli uffici e dei servizi comunali, e quindi non necessariamente essere sottoposte all'attenzione della Giunta Comunale;
 13. DI DISPORRE, inoltre, che gli uffici e i servizi comunali provvedano, nell'ambito delle rispettive competenze, a garantire tutte le attività che, se non eseguite, potrebbero arrecare un danno patrimoniale, fiscale, finanziario, tecnico, giuridico, organizzativo ed ambientale all'Ente nonché alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed ai lavoratori.
 14. DI DISPORRE, altresì, che il PEG 2014-2016 sia pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
 15. DI DICHIARARE, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere

Il Responsabile del Settore FINANZIARIO - PARERE TECNICO, Mozzato Maurizio, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 11 agosto 2014

Il Responsabile del Settore SEGRETARIO GENERALE, DR. LONGO SILVANO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 11 agosto 2014

Il Responsabile del Settore SEGRETARIO GENERALE - PARERE CONTABILE, DR. LONGO SILVANO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 11 agosto 2014

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
F.to PAVANELLO Maria Rosa

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LONGO Silvano

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa oggi all'ALBO PRETORIO per la prescritta PUBBLICAZIONE di GG. 15, a mente dell'art. 124 - 1° comma del D. L.vo 18.8.2000, n. 267, e registrata al reg. Pubbl. N° 1328 e trasmessa con nota pari data ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del citato D.Lvo.

Lì, 03/09/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to VALERIA LAZZARINI

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune come sopra, è divenuta esecutiva il giorno 13.9.2014 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. L.vo 18.8.2000, n. 267.

Lì, 16.9.2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dr. Longo Silvano